Anno XXX Lunedì 16 Luglio 1877 N. 163.

# GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

| | Anno | Sem. | Trim. | |
|---|---|---|---|---|
| Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio | L. 20. — | L. 10. — | L. 5. — | anticipate. |
| In Provincia e in tutto il Regno . . | „ 23. — | „ 11. 50 | „ 5. 75 | |

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

## Cose di Francia

Un profondo malumore, presago di aperta guerra, si è manifestato nelle frazioni del partito conservatore in Francia. Se lo scopo dei legittimisti, degli orleanisti e dei bonapartisti fosse di facilitare la vittoria dei loro comuni avversarii, non potrebbero condursi diversamente da quello che fanno. Ciascuno dei tre tenta di utilizzare a proprio esclusivo vantaggio il terreno delle candidature officiali, ma le maggiori probabilità, sono per il partito imperiale, che dopo il 16 maggio ha preso un grande sopravvento coll'occupazione delle più alte cariche.

Ciò irrita particolarmente gli orleanisti, che hanno concepito grandissime speranze dagli ultimi cambiamenti, e il *Soleil* grida e strepita che bisogna opporsi a questa corrente pericolosa.

La stampa bonapartista non si sgomenta per questo, anzi trae motivo da quelle grida per dar sulla voce agli orleanisti non meno che ai legittimisti.

« Con qual dritto, dice il *Pays*, gli uni e gli altri vogliono contenderci le nostre probabilità di successo? Sono essi in istato da disputarci il suffragio universale che essi attaccano, insultano ad ogni momento ed abrogherebbero se giungessero al potere? Se il governo pone gli interessi della Francia al di sopra di quello dei partiti, esso sarà obbligato, nella maggior parte dei collegi, ed accordare il beneficio dell' appoggio governativo a coloro che già trovano favore nel popolo, a quelli che, da quell' appoggio trarranno maggior forza per vincere i candidati imperialisti. »

Se in qualche cosa pecca questo linguaggio del *Pays*, non è certo per difetto di chiarezza, e di fiducia illimitata nella forza del proprio partito.

I legittimisti dal loro canto sostengono che l' atto del 16 maggio dovrebb' essere l'avviamento al trionfo di Enrico V. Uno dei loro organi l' *Union* dice:

« Ci vogliono dei monarchici per concorrere quando sarà giunto il momento alla ristorazione della monarchia. Importa quindi di far eleggere degli uomini del nostro partito.

I fogli ministeriali, come il *Francaise* ed altri, sono desolatissimi di questo disaccordo fra le frazioni conservatrici. Esso può produrre per la Francia una situazione interna gravissima, e può influire, anche indirettamente, sulla situazione estera.

Secondo il Governo che la Francia sarà capace di darsi, sapremo se l' orizzonte della sua influenza sulle gravi questioni pendenti sta per riaprirsi di nuovo, e se il termometro della politica francese si va sensibilmente rialzando in ragion diretta della pazienza e dei sacrifizii sostenuti dalla Francia per il trionfo della libertà generale.

## Il Governo della Bulgaria

Nell' udienza di congedo del principe Tscherkasskoi, nominato governatore della Bulgaria, l' Imperatore gli disse:

« Vi fu conferita una duplice missione della massima importanza. Voi dovete attuare l' amministrazione della Bulgaria sopra nuove basi e stabilire una connessione morale fra quel paese e la Russia. »

Lo Czar metteva il massimo peso su quest'ultima parte della missione di Tscherkasskoi.

Il principe Tscherkasskoi ha compilato un progetto relativo ad una ripartizione della proprietà fondiaria nella Bulgaria. I grandi possidenti maomettani saranno spossessati e saranno indennizzati, entro cinquant' anni, dei loro tenimenti da cedersi ai Bulgari.

Sarà introdotto in Bulgaria l' ordinamento comunale russo. I giudici di pace *(mirobije sudja)* saranno eletti dalla popolazione. Provvisoriamente i maomettani sono esclusi da tutti gl' impieghi.

Anche l' esercito nazionale non potrà essere composto che di cristiani. L' Esarca ed il grande Sinodo bulgaro saranno eletti dal popolo e confermati dal governatore generale. In tutte le chiese bulgare dovranno recitarsi le preghiere per lo Czar.

Nel governo da formarsi per la Bulgaria entreranno come capi sezione i bulgari Geroff, Buranoff e Stoganoff. La lingua offiziale nell' amministrazione sarà la russa, nella quale si sta adesso compilando un Codice provvisorio. Il colonnello Soboleff fu nominato capo della gendarmeria nella Bulgaria. Balabanoff è designato a governatore di Tultscha.

Si afferma che a Sistova lo Czar abbia detto al *Proto* (arcivescovo): « I cristiani non avranno ad essere mai più soggetti ai maomettani nella Bulgaria. »

## Onoranze ad Alberico Gentile

Il *Times* annunzia che una lapide benissimo scolpita è stata posta nella chiesa di Sant' Elena in Londra, in memoria di Alberico Gentile, e fu con solennità scoperta in presenza dell' ambasciatore italiano, di sir Phillimore, del prof. Holland di Oxford, e di una scelta comitiva di italiani ed inglesi.

Dopo la cerimonia, sir Phillimore, presidente del Comitato per la sottoscrizione di quella lapide, parlò della vita e delle opere del Gentile, mostrando come, cacciato dall' Italia nell' ultima metà del 16° secolo, si recò in Inghilterra ove scrisse la sua famosa opera *De Jure Belli*, e si rese famoso come giurista internazionale. E poichè l' Italia si mosse per rendere ultimamente onore alla memoria dell' illustre uomo, l' Inghilterra aveva creduto opportuno di fare eco a quella dimostrazione, cogliendo così una nuova occasione di stringere maggiormente i legami di sincera amicizia che la Gran Brettagna nutre per l' Italia, tanto che alla iniziativa di S. A. R. il principe Leopoldo si doveva, se si onorava adesso il grande italiano e si era potuto coi mezzi raccolti trascrivere in elegante pergamena i nomi dei sottoscrittori.

Dopo poche parole del segretario del Comitato, sig. De Tivoli, fu proposto un voto di ringraziamento al principe Leopoldo, proposta che venne caldeggiata dal marchese Menabrea, e fu votata all'unanimità.

## Notizie Italiane

ROMA — In seguito al definitivo rifiuto dell' onor. Tamajo, sembra abbandonato il concetto della fondazione di un ufficio della stampa presso il ministero dell' interno.

Resta però sempre il progetto relativo alla *Gazzetta Ufficiale*. Il deputato Savini accettò d' assumerne la collaborazione letteraria, scrivendo romanzi ed appendici letterarie firmate, se tale progetto si effettuerà.

Egli crede che limitata a ciò la sua accettazione, sia un atto incensurabile.

— Continuano le *riparazioni*. Lo Scotti, direttore generale del tesoro, e il Giolitti, ispettore generale delle imposte dirette, lascerebbero il loro dicastero perchè non sono troppo accetti al segretario generale Seismit-Doda. Il Bennati, direttore generale delle gabelle, verrebbe messo a riposo. A queste disposizioni non è estranea la politica.

— 13. — Ieri l' altro il Papa si è recato a visitare le Gallerie Raffaellesche ristaurate dal bravo nostro pittore cav. Mantovani.

Pio IX si trattenne a lungo col valente artista, encomiandone i lavori che con tanto amore ed onore dell' arte va eseguendo da 25 anni.

Nel lasciare il prof. Mantovani, il Papa gli disse: « spero di veder compiuta quest' opera. »

A compierla non ci vorranno meno di 10 anni; e questo vorrebbe dire che Pio IX non ha punto voglia di morire tra breve.

E dire che, giorni fa, i giornali esteri e milanesi lo avevano già spedito all'altro mondo, senza che lui ne sapesse ancor nulla!

— Ecco in qual modo il papa dispose dei principali oggetti regalatigli in occasione del suo giubileo.

Il più splendido, consistente in un trono di oro massiccio tempestato di gemme, lo destinò al maresciallo Mac-Mahon presidente della repubblica francese.

È un augurio o un programma?

Gli arazzi dei Gobelins all' Imperatore e all' imperatrice d' Austria.

Altri oggetti minori ad Alfonso di Spagna, all' ex imperatrice Eugenia, a Don Carlos, a Chambord, ai principi spodestati d' Italia o ai loro eredi.

Al generale dei gesuiti come *regnante* sulle coscienze dei cattolici regalò un magnifico scettro, su cui sta un *solitaire* del valore di ventimila franchi.

CIVITAVECCHIA. — Il ministro delle finanze, malgrado il parere contrario del direttore generale delle gabelle, ha concesso il punto franco a Civitavecchia.

CASERTA, 12. — È morto in seguito alla riportata ferita quel carabiniere che s' ebbe una fucilata al ginocchio nello scontro cogli internazionalisti avvenuto questo aprile sul Beneventano.

TORINO — Il *Risorgimento* di Torino assicura che S. M. ha negato il proprio assenso a che le armi del bandito Leone siano collocate nella R. Armeria di Torino.

VICENZA — Il Ministero de'lavori pubblici ha autorizzato l' apertura al pubblico esercizio del tronco di ferrovia da Treviso a Castelfranco (linea Treviso-Vicenza) a datare dal giorno 16 corr. — Col giorno stesso verrà pure aperto al pubblico esercizio il tronco di ferrovia Cosenza-Frassia.

CHIETI — Nelle elezioni amministrative il partito dell' on. Mezzanotte fu completamente battuto. Fra gli eletti sono parecchi moderati.

VERONA. — È attesa fra qualche giorno a Verona S. A. R. la principessa Margherita, che vi si reca per visitare le cose più pregevoli di quella città.

## Notizie Estere

TURCHIA. — Un dispaccio da Costantinopoli, 10 luglio al *Journal de Genève* ci fa sapere, contrariamente ai telegrammi delle agenzie telegrafiche italiane e francesi, che la notizia della morte del ministro della guerra ottomano non si conferma.

FRANCIA. — La *France* afferma che il trattato di commercio coll' Italia, essendo considerato troppo favorevole a quest' ultima, non sarà approvato dalla futura Camera.

— Anche la Camera di Commercio di Marsiglia dicesi intenda protestare contro alcuni capitoli del nuovo trattato di commercio che essa ritiene perniciosi al proprio commercio.

AUS. UNG. — La *Correspondance Provinciale* pare che confermi la notizia data dai giornali tedeschi e dalla *Gazzetta di Colonia* di un convegno che avrà luogo a Salzbourg verso la metà del mese di agosto fra l'imperatore di Germania e l'imperatore d'Austria; essa annunzia difatti che l'imperatore Guglielmo abbandonando Gastein per ritornare a Berlino passerà per Salzbourg. Nel mese di settembre l'imperatore Guglielmo assisterà sul Reno alle manovre d'autunno del 7° ed 8° corpo d'armata.

RUSSIA — L'*Italie* riduce ai termini seguenti le voci di conciliazione tra la Russia ed il Vaticano:

Un vescovo polacco favorevole alla Russia spedì al Vaticano una memoria, in cui era sostenuta la necessità di chiedere al Governo russo delle concessioni, rinunciando, per ottenerle, alla viva opposizione fatta dal clero polacco alla Russia.

Il cardinale Simeoni rispose non aver mai la Santa Sede consigliato la disobbedienza alle autorità costituite.

Tale risposta la si fece circolare in tutte le diocesi della Polonia. I vescovi ed i preti dubitarono della sua autenticità, e ne chiesero spiegazioni a Roma.

Il Vaticano ripetè l'identica risposta, dichiarando però non doversi intendere che il papa ritirasse le sue proteste o rinunciasse ai diritti della Chiesa: e soggiungendo che se il Governo russo rinunciava a certe misure odiose contro la chiesa, il clero doveva accordargli il proprio concorso.

GERMANIA — La chiesa cattolica ha fatto una grande perdita per la morte annunciataci di monsignor Ketteler, vescovo di Magonza.

Egli era vescovo di Magonza sino dal mese di maggio 1850. Nato il 25 dicembre 1818, e morto in età di 58 anni e mezzo, per malattia contratta nel suo ritorno dalla visita fatta al Vaticano pel Giubileo episcopale del santo padre.

## Guerra Turco-Russa

Moltke nelle sue lettere sulle campagne del 1828 e 1829, suggeriva a coloro che avesse dovuto difendere la Turchia da un attacco d'oltre il Danubio di non contendere all'aggressore il passaggio del fiume, e di attenderlo ai passi dei balcani.

Che questo sia il piano famoso d'Abdul Kerim? Ch'egli persuaso di non poter guardare tutta l'immensa linea del Danubio abbia pensato meglio di lasciarlo varcare, e di concentrare i suoi sforzi ai passi dei Balcani, dove può battersi in condizioni migliori che nelle pianure bulgare?

V'ha chi cerca di spiegare così la inazione del generalissimo turco. Per altro l'esser stato ingiunto da Costantinopoli alle guarnigioni di parecchie fortezze di portarsi innanzi, e l'essere stati posti sotto processo i comandanti di Sistowa e di Trinowa, dimostrerebbe che Abdul-Kerim anzichè attuare un piano subisce le necessità e se ne fa virtù.

E se è vero che i russi preparino una gran marcia di cavalleria sopra Adrianopoli, bisognerebbe dire o che sono matti addirittura a cacciarsi innanzi alla disperata, senza aver prima munito fortemente il ponte di Sistowa, o assicuratesi colla presa di Rustchuk le spalle, o che non fanno verun caso della resistenza di Abdul Kerim e delle difficoltà. In breve sapremo chi avrà ragione.

E l'Austria occupa o no la Bosnia?

E la Rumania entra o no in campagna?

— Telegrafano da Vienna 14 al *Pungolo* di Milano:

I bulgari, eccitati dai russi, commisero a Tirnova degli orrori inauditi, incendiando tutte le case dei turchi, violando le vergini, squarciando loro il petto e' gettando nelle fiamme i fanciulli. Le donne bulgare specialmente si mostrano più spietate.

Tutti i paesi da Sistova a Tirnova furono incendiati: distrutte le moschee. A Batak, Uvrsul, Nikrys e Trembesch la popolazione turca venne trucidata senza distinzione di sesso e di età. Centomila persone trovansi senza tetto.

Gli esploratori russi si sono spinti davanti a Rostsciuk.

Il quartier generale russo trovasi a Fratesch al nord di Giurgevo.

ELEZIONI POLITICHE DEL 15 LUGLIO

*Guastalla* — Cattani Cavalcanti è stato eletto con 319 voti.

## Cronaca e fatti diversi

**Esami.** — Gli esami di licenza nei Licei regi avranno principio col giorno 23 luglio coll'ordine indicato nell'avviso 8 maggio p. p. N. 587.

Nei ginnasi regi e pareggiati, le prove scritte si terranno come segue:

Lunedì, 23 luglio, ore 7 ant. - Componimento italiano;

Martedì, 24 detto, ore 7 ant. - Versione dall'italiano in latino;

Mercoledì, 25 detto, ore 7 ant. - Versione dal latino in italiano;

Giovedì, 26 detto, ore 7 ant. - Versione dal greco ed in greco:

Venerdì 27 detto, ore 7 ant. - Matematica.

Nelle scuole tecniche, governative e pareggiate le prove scritte, avranno luogo come segue:

Lunedì, 23 luglio, ore 7 ant. - Italiano;
Martedì, 24 detto, ore 7 ant. - Disegno;
Mercoledì 25 detto, ore 7 ant. - Matematica;
Giovedì, 26 detto, ore 7 ant. - Francese;
Venerdì 27 detto, ore 7 ant. - Contabilità;
Venerdì, 27 detto, ore 7 ant. - Calligrafia.

Le prove orali in tutti gl'Istituti si terranno dopo le scritte nei giorni ed ore che verranno fissate dalle rispettive Commissioni esaminatrici.

*Gli esami di promozione* nei Licei comincieranno col giorno 21 corr. luglio.

Nei Ginnasi e nelle Scuole tecniche avranno principio col giorno 23 luglio.

In ciascuno dei suddetti Istituti per cura dei presidi e direttori sarà affisso non più tardi del giorno 19 luglio uno specchio indicante l'ordine per le prove scritte ed orali pei detti esami.

**Saggio Musicale.** — Constatiamo il buon esito del settimo saggio dato ieri dagli alunni del nostro Liceo musicale. Ne parleremo in un prossimo numero.

**Teatro Tosi Borghi.** — Questa sera la drammatica compagnia Bellotti-Bon N. 2. diretta dal cav. Peracchi, rappresenta: *Bebè*, con farsa. — Ore 8 1|2.

**Rettificazione** — Nel Gazzettino mercantile pubblicato dalla Camera di Commercio nella *Gazzetta* di Sabato 14 corrente occorse errore; perciò resta annullato, e viene sostituito da quello che oggi si inserisce in quarta pagina.

## LETTERA APERTA

**al signor corrispondente P. del giornale bolognese LA PATRIA!**

Voi nel numero 194 del foglio *La Patria*, in una vostra corrispondenza da Ferrara in data 11 corrente, nel resoconto mutilato ed alterato che recate della causa Vallesi-Roffoni, parlando del signor Pacifico Cavalieri, direttore della *Gazzetta Ferrarese* (da voi villanamente qualificata sotto il nome di *Giornale dei consorti*) non vi peritate di aggiungere ch'esso direttore *fa la sua corte al detestato arcivescovo Giordani.*

Il signor Cavalieri già vi rispose per benino per ciò che lo riguarda personalmente, e quindi non è di lui ch'io voglio parlarvi in questa mia lettera. Il motivo che mi spinge a scrivervi sapete qual è? È quello di dirvi che voi mentite, sapendo di mentire; che voi calunniate, sapendo di calunniare; che voi appartenete a quella scuola che porta scritto sulla propria bandiera il notissimo moto di Voltaire — *Calunniate, calunniate, perchè qualche cosa vi resta sempre.* E ve lo provo. Voi dite che il signor Pacifico Cavalieri *fa la sua corte al detestato Arcivescovo Giordani.* Lo dite, ma non lo credete, nè avete alcuna ragione per crederlo. Ben sapete, senza che io abbia bisogno di provarlo, che il direttore della *Gazzetta Ferrarese* non ha, nè può avere alcun interesse di piaggiare il novello Arcivescovo di Ferrara. Sapete che i due articoli che risguardavano monsignor Giordani non erano scritti dal Cavalieri; eppure con mutria di bronzo mostrate di ignorarlo per quel vezzo che avete di mentire spudoratamente. Ma, ditemi caro signor P, avete così labile la memoria da dimenticare che il primo articolo intorno a monsignor Giordani non apparteneva per nulla ad alcuno degli scrittori della *Gazzetta Ferrarese*, ma che era stato scritto da altri per rispondere ad una vostra corrispondenza inserita nella *Patria?* A quel articolo voi non deste alcuna risposta; e sì che eravate in obbligo di darla, smentendo le vostre impudenti menzogne. L'autore di quell'articolo portava documenti indistruttibili, e li depositava presso il direttore della Gazzetta; e il direttore della Gazzetta, uomo onesto e giusto, trovava conveniente che il nome di un nostro concittadino non fosse iniquamente gettato nel fango. Nè potete addurre per iscusa che voi siate stato in quello scritto malmenato con frasi ingiuriose! Tutt'altro! Eravate trattato anzi colla massima deferenza, e come suol dirsi, in guanti gialli. Dunque?..... ma il dunque lasciamolo ai benigni lettori.

La seconda volta che la *Gazzetta Ferrarese* parlò di monsignor Giordani, fu nella occasione del suo solenne ingresso, e l'articolo era sottoscritto da me. — Il Cavalieri pertanto nulla ha a che farvi. Vi dispiace forse ch'io siami unito al fiore della cittadinanza per fare l'elogio di monsignor Giordani? Che volete? su ciò siamo agli antipodi. Per voi, monsignor Giordani è un uomo *detestato*; per me invece, e per altri (e sono moltissimi ed onoratissimi e distintissimi cittadini) è un uomo, come suol dirsi, *a modo*, e che farà molto bene, e come arcivescovo, e come concittadino. Ne' cinque anni in cui l'avemmo a vescovo ausiliare, seppe con senno e prudenza reggere questa archidiocesi, ed ho sentito uomini, tutt'altro che teneri di cattolicismo, farne gli elogi per la sua moderazione, e pel suo carattere mite e conciliante. Per voi invece è il rovescio della medaglia. Per voi, l'affollatissimo popolo che corse ad assistere al suo solenne ingresso, e riverente ne ascoltò le parole, è un segno evidente ch'egli è detestato. E le visite che ogni giorno riceve dal patriziato e dal clero, secondo il vostro modo di ragionare, sarà una ulterior prova di detestazione. Povero uomo che siete! Invero mi fate pietà! Ben si vede che avete le traveggole agli occhi, e che la passione vi fa velo all'intelletto. E sì che voi meno degli altri dovevate atteggiarvi a democratico e farvi il paladino del loro partito col dichiararvi nemico giurato dei clericali!!! Un po' di gratitudine, caro signor P.! Un po' di buona memoria, affinchè alcuno non possa rinfacciarvi le vostre evoluzioni politiche e religiose! Voi m'intendete abbastanza senza che siami d'uopo di spiegarmi davvantaggio. Nè m'intendete voi solamente; ma m'intendono eziandio quelli, (e costituiscono la grande maggioranza ferrarese) che conoscono di voi vita e miracoli. Lasciate adunque in pace monsignor Giordani; nè vogliate perdere il sonno e l'appetito se il fiore dei cittadini ferraresi lo ha in sommo pregio — Sappiate anzi che è desiderio ardentissimo di tutti gli uomini onesti ch'egli possa quanto prima ottenere dal Governo l'*exequatur* affin di poter meglio dirigere l'affidatogli gregge, e che sia di più dal S. Padre, insignito della sacra porpora, giacchè da molto tempo Ferrara brama di avere a cittadino un cardinale di santa Chiesa.

Dovrei dirvi anche una parola per quella frase da voi adoperata nel qualificare la Gazzetta Ferrarese, per *giornale dei consorti*: ma che volete? Noi due non ci troviamo affatto d'accordo. Imperocchè voi avete in costume di raccogliere il fango e deliziosamente ravvolgervi in esso; io al contrario lo calpesto proseguendo il mio cammino.

Ferrara 15 luglio 1877.

GIUSEPPE BRESCIANI.

## A TERMINI DI LEGGE

Il sig. avv. Barbanti ci dirige la seguente lettera:

Signor Direttore
della *Gazzetta* di Ferrara

La invito a termini della legge sulla stampa ad inserire nel suo giornale quanto segue:

Ella crede chiamare libera stampa, lo scrivere che un imputato di diffamazione si mostrò evidentemente *calunniatore*. Io lo chiamerei un ingiuria, ed un apprezzamento preventivo che ognuno dovrebbe curare di evitare.

Per questo il Vallesi a processo terminato si provvederà come crederà più opportuno.

Quanto a me desidero si pubblichino le parole da me pronunciate, ed alle quali accenna il suo articolo della cronaca d'oggi.

Quando il Tassinari parlava Ella, che mi era allato, ha più volte ripetuto, non so con quanta convenienza, *è un teste annichilito*.

Irritato per questo partigiano contegno mi rivolsi e Le dissi — *Voi siete annichiliti — Voi cioè il vostro partito che fa di questo processo una quistione di vita* — Questo è quanto ho detto, e de-

sidero che il pubblico sappia subito, subito, e che Ella a chiunque se ne servano ora e sempre.

Ho fatto appello alla presidenza del Tribunale perchè uffici il giornalista, non il testimone, a tenere lontane le passioni politiche, da questo dibattimento nel quale a forza si vogliono introdurre. Non ho fatto, nè sono uso di fare pressioni sulla stampa, la libertà della quale io stimo la maggiore garanzia che oggi ne sia concessa.

Ferrara 13 Luglio 1877.

Avv. G. Barbanti.

Facciamo ora seguire alcuni commenti a questa lettera dell' egregio avvocato.

Col primo periodo di questa lettera, più che alla sua perspicacia, egli fa grave torto al senso comune, che è qualche cosa meno del buon senso, dicendo che egli chiamerebbe *un ingiuria ed un apprezzamento* preventivo l'epiteto di calunniatore dato su questo giornale all'imputato. Noi sappiamo al pari di ogni altro, che se il signor Vallesi fu calunniatore o diffamatore come dire si voglia, ciò risulterà dai dibattimenti, ciò lo deve dire solamente il tribunale. La parola calunniatore, lo si desume chiaramente dal nostro accenno di cronaca, si riferiva a ciò che disse l'imputato rivolgendosi a testimonj presenti ed assenti, ad una intera casta di cittadini; agli epiteti, che chiameremo *graziosi*, con cui qualificò il nostro Direttore imputandolo ripetutamente di *falsario*, di *bugiardo*, e dicendo con altre parole, che non può aver coscienza in petto perchè non ebbe mai la pelle bagnata d'acqua benedetta!

Da chi vennero dunque le ingiurie? Può dirsi il nostro, un *apprezzamento preventivo*?

— Non garba al signor avvocato che il nostro Direttore ritenga il Tassinari *un teste annichilito* e lo abbia detto. Ma lo ha forse detto al Tribunale? Egli lo ha ripetuto a bassa voce col suo amico il dott. Antonio Stefanoni Ferranti che gli stava vicino. E che colpa ne ha egli se il sig. avvocato che gli stava pure alla distanza di mezzo metro ha udite le sue parole? Vorrà lo stesso sig. avvocato impedire che uno, bene o male, pensi e ragioni fra sè come meglio gli suggerisce il suo criterio?

— Le parole in risposta al nostro Direttore, quali furono udite da lui e dal dianzi mentovato sig. Stefanoni sarebbero le seguenti: Voi altri e il vostro partito sarete annichiliti. Del resto, tutti coloro che assistevano all'udienza quando furono ripetute ad alta voce dal nostro Direttore le parole dell'avv. Barbanti, possono far fede che questi le confermava assentendo col capo; forse allora le avrà completate colla chiosa che farebbe seguito, secondo dice il sig. avvocato nella sua lettera. Senza insistere davantaggio noi ci rimettiamo interamente per questo riguardo al testo stenografato che vedrà la luce; comunque, però, le parole del sig. Barbanti restano sempre gravissime.

Ma egli forse non sa qual'è il partito che soffia colle *passioni politiche* in questo arruffato e schifoso intrigo! E non parliamo di partito politico. Miserabile quel partito politico che dovesse fare *quistione di vita* dell' esito di un simile processo!

Qui, signor avvocato, — glielo diciamo perchè certo Ella vive in piena buona fede — sono in ballo altri due partiti. L'uno, quello degli onesti che sono ancora la Dio mercè la grande maggioranza, di coloro che conoscono il Prof. Guglielmo Ruffoni e che lo stimeranno sempre persona proba, integerrima (con due soli *r*) qualunque possa essere l'esito di questo processo; l'altro, composto dei suoi personali nemici e che hanno secolui vecchi rancori da soddisfare; degli invidi del suo ingegno e delle sue specchiate doti; dei malevoli; dei bassi strati sociali che si pascerebbero eternamente di scandali e del male altrui; di alcuni pochi, poi, che, memori dell'adagio: *calomniez, calomniez, quelque chose y resterà toujours*, avrebbero interesse che si potesse fare del Ruffoni un nuovo Civinini!

Ma non vi riusciranno, lo creda pure signor avvocato; perchè a Ferrara ci conosciamo tutti!

## Sunto degli atti giudiziari ed ammin.

*13 Luglio*

— Seconda inserzione dell' avviso di vendita, colle norme di manoregia, di una casa posta in Stellata, ad istanza Ronchi Innocenzo esattore e in pregiudizio Bertazzi Angelo e Lanfranchi Luigia.

— Seconda inserzione della notifica di apertura di graduatoria per la distribuzione di L. 4457, prezzo di casa venduta ai danni di Fabbri Antonio.

— Nell' interesse dell' avv. Pareschi viene fatta istanza per la nomina di perito che proceda alla stima di stabili opignorati a Pontelagoscuro in pregiudizio dei coniugi Borsari-Parolini.

— Nell'interesse della Società anonima italiana per l' acquisto di beni immobili fu chiesta la nomina di perito per la stima di fondi opignorati ai danni Sebastiano Ricci Gobboni di Argenta.

— Il dott. Malagodi Ferdinando di Gaetano, di Cento, nella sua qualifica di Mandatario speciale della signora Luigia Taddia fu Filippo, nata a Renazzo, domiciliata in Mantova, dichiarava di accettare col beneficio dell' inventario l'eredità intestata devoluta alla sunnominata signora Luigia Taddia per la morte del di lei fratello Taddia Francesco fu Filippo, avvenuta in Renazzo li 9 Marzo u. s.

— Per l' esattoria Comunale di Ferrara avrà luogo il 13 Agosto e occorrendo altri esperimenti nei giorni 20 e 27, la vendita di un predio con casa situata in Vigarano Mainarda, in pregiudizio Padovani Luigi fu Giuseppe. L'incanto verrà aperto sul prezzo di L. 1197.

— E per l'esattoria Comunale di Portomaggiore avrà luogo il 3 Agosto, e occorrendo altri esperimenti nei giorni 10 e 17, la vendita di un predio con casa opignorati ai danni dei coniugi Luciani-Guidoboni di Portomaggiore. L'incanto va aperto sul prezzo di L. 1134. 46.

## UFFICIO DI STATO CIVILE

*del Comune di Ferrara*

11 Luglio

Nascite — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.

Nati-Morti — N. 1.

Matrimoni — N. 0.

Morti — Antolini Maria di Aguscello, d'anni 38, villica, moglie di Cazzanti Antonio — Grandi Corrado di Avola (Siracusa), di anni 22, celibe, soldato nel 64.° fanteria — Calzolari Pietro di Ravalle, d' anni 57, boaro, vedovo.

Minori agli anni sette N. 2.

12 Luglio

Nascite — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — N. 0.

Morti — Bonfigli Tomaso di Matelica (Macerata), d'anni 71, coniugato — Grata Petronio di Ferrara, d'anni 76, cantoniere, vedovo — Lupi Massimiliano di Vigarano Mainarda, di anni 49, operaio, coniugato.

Minori agli anni sette N. 1.

13 Luglio

Nascite — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — N. 0.

Morti — Goretti Giuseppina di Ferrara, di anni 14, nubile.

Minori agli anni sette N. 0.

14 Luglio

Nascite — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.

Nati-Morti — N. 0.

Pubb. di Matr. — Balducci Demetrio, Agostino Ermete fu Giorgio con Grandi Pellegrino di Girolamo — Marchesi Ernesto fu Giovanni con Maioi Maria di Antonio — De Luigi Francesco fu Luigi con Vicentini Clementa di Giovanni — Cirelli Attilio di Gaetano con Maioli Alessandra di Antonio — Colla Guelfo Giovanni di Giuseppe con Borsetti Carolina di Ignazio.

Matrimoni — N. 0.

Morti — Menegatti Anna di Ferrara, d'anni 58, moglie di Tagliati Giovanni Maria — Pavani Angelina di Ferrara, d'anni 24, cucitrice, nubile.

Minori agli anni sette N. 4.

## REGIO LOTTO

*Estrazioni del 14 Luglio 1877*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| FIRENZE . . | 34 | 11 | 74 | 22 | 38 |
| BARI . . . | 31 | 33 | 37 | 34 | 56 |
| MILANO . . | 39 | 20 | 36 | 15 | 28 |
| NAPOLI . . | 68 | 86 | 47 | 39 | 35 |
| PALERMO . . | 89 | 45 | 9 | 34 | 76 |
| ROMA . . . | 54 | 14 | 83 | 53 | 86 |
| TORINO . . | 7 | 64 | 89 | 39 | 19 |
| VENEZIA . . | 64 | 5 | 78 | 48 | 39 |

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

*Roma* 15. — *Zara* 14. — Mehemed-Alì passò la frontiera orientale del Montenegro marciando verso Sienica.

Il principe del Montenegro ordinò il concentramento di parecchi battaglioni per assediare Nikisic.

*Costantinopoli* 14. — I russi commisero nuovi eccessi, specialmente verso Gabrova e nei dintorni di Kazeleva.

I russi si preparono ad attaccare Rustsciuc.

*Parigi* 14. — Assicurasi che l' Austria tende alla mediazione, appena un' azione decisiva designerà la situazione militare.

Un telegramma del *Temps* da Vienna conferma che Andrassy fece rimostranze a Belgrado ed a Bukarest, perchè si rispetti il territorio serbo.

La Rumenia rinunziò ad ogni azione militare.

La voce d' un' alleanza anglo-austriaca è infondata.

*Castantinopoli* 15. — Ismail pascià e Fadik pascià si preparano per un invasione verso Erivan. I russi continuano a concentrarsi al nord di Kars, e a Bajazid continuano a resistere.

*Pietroburgo* 15. — Si ha dal Caucaso che Alkasoff prese il 3 corr. l' offensiva e scacciò il nemico da una posizione fortificata respingendolo dietro Mokva. Le perdite dei russi sono insignificanti.

Tergukasoff annunzia che ritirandosi a Bajazid trovò questa città talmente distrutta ed infetta dai cadaveri putrefatti che non ha potuto restarvi.

*(Non ancora pubblicati)*

*Roma* 14. — *Aden* 12. — I vapori italiani *Sumatra* e *Assiria*, della Società Rubattino, sono arrivati; e ripartiti il primo per Napoli, e l' altro per Bombay.

*Madrid* 13. — Orovio ordinò di raddoppiare la somma quotidiana destinata al pagamento dei cuponi dei consolidati.

*Londra* 14. — Il *Dayli Telegraph* dice che Osman pascià dopo una rapida marcia da Viddino attaccò i russi a Plevna, e Eyub venendo da Monastir li attaccò simultaneamente. La battaglia è incominciata giovedì e continuò ieri tutta la giornata. Il successo finora è favorevole ai turchi.

*Berlino* 14. — La *Nordeutsche* dice che la notizia sull' ordinato armamento di tutte le navi è falsa.

*Pietroburgo* 14. — L' *Agenzia Russa* annunzia che Bismark dichiarò che qualsiasi mediazione, attualmente è impossibile.

Nessuna convenzione fu stabilita fra la Serbia e la Rumenia. La Russia e l'Austria s' accordarono dare ad esse buoni consigli senza attribuirsi l' intervento. Gli avamposti sono vicini a Gabrova.

## ULTIMA NOTIZIA

**Condanna.** Nel processo famoso che si agitava a Torino, la Corte, in seguito a verdetto dei giurati condannò:

Luisa Trossarello alla pena di morte.

Gianotti Giacomo, (il *Tomo*) ai lavori forzati a vita.

Elena Azario a 15 anni di lavori forzati.

## SCHIARIMENTO

alla dichiarazione della signora Anna Frassoldati, pubblicata nella Gazzetta N. 157.

Io sottoscritta, offesa nell' amor proprio, mi trovo in dovere di dichiarare che la signora Anna Frassoldati si presentò al mio laboratorio con il legno salice adatto per fare una guarnizione di fiori ad un cappello pure di salice dicendomi che l'avessi fatta di mio genio. Io le risposi che avendo altro lavoro da ultimare non poteva eseguire quanto mi commetteva. Molta insistenza usò e molto si raccomandò perchè assumessi il lavoro, assicurandomi che mettendo all' Esposizione Provinciale del Circolo Artistico-Industriale il cappello, avrebbe indicato che il medesimo era suo lavoro e che la guarnizione era lavoro di mia figlia.

Avendo quindi la sig.ª Frassoldati *mancato alla parola data ed essendosi attribuita un merito che non ha* per aver esposto un lavoro che da sola non ha eseguito, come persone degne di fede potranno testimoniare che mia figlia eseguì la guarnizione prendendo per modello un fiore di cedro datole dal giardiniere della casa Bottoni, mi trovo costretta di pubblicare nuovamente e per l' ultima volta che la guarnizione del cappello esposto dalla signora Anna Frassoldati è *invenzione* ed *esecuzione di mia figlia.*

Ferrara 15 Luglio 1877.

*Vani Marietta.*

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parig.

# BAGNI
## DI RIOLO-ROMAGNE

Il sottoscritto è lieto di far noto che col giorno 25 Giugno si è riaperto lo STABILIMENTO GUTTARELLI in Riolo-Romagne, intitolandolo

**Albergo di Bologna**

con **Pensione**, Caffè-restaurant, tavola rotonda, Saloni di letture, di musica e con annesso Teatro.

Previene di più che nulla trascurerà affinchè sia eccellente il servizio, ottima la cucina, essendosi anche provvisto di vini scelti nazionali ed esteri a prezzi modicissimi.

**Si Prendono anche ordinazioni a Domicilio**

ULISSE RIGHI
Proprietario dell'ALBERGO BOLOGNA in Bologna.

## Splendidi Successi
### quali superano le mie aspettazioni

risultarono, come lo provano l' Estrazioni del mese scorso, dalle *mie Istruzioni del Giuoco!*

Ciò mi spinge a facilitare al più possibile l' acquisto di esse a chiunque ne farà dimanda.

Per tal scopo ho deciso di far una reduzione di prezzi per le Persone di mezzi meno floridi, prestandomi pure d' inviare *gratuitamente e franco* ogni desiderato schiarimento. Il più rigoroso segreto sarà curato.

**Rudolfo de Orlicé**
*Professore di matematica*
Berlino N. 127 Wilhelmstrasse N. 127
ora Stueterstrasse 8.

## La Ditta Carlo Otto e Comp.
**AVVISA**

Avere aperto in Ferrara nella Piazza del Commercio N. 16 un **Deposito Speciale di Macchine da cucire** delle migliori fabbriche e di ultima perfezione con garanzia per anni cinque, — insegnamento gratis — Tiene pure deposito di Cinghie Inglesi per Trebbiatoj ecc. ed altri oggetti per Locomobili, fibbie nuovo sistema per unire le Cinghie suddette, nonchè Macchinette nuovo modello sistema atmosferico per estrarre Birra e Vino da fusti. Riceve pure Commissioni per qualsiasi genere di Macchine.

## SOTTOSCRIZIONE
### al Seme Bachi indigeno
PER IL 1878

Essendosi constatato in questa città un brillante successo del Seme Bacchi venduto e proveniente dal **premiato stabilimento Bacologico** del sig. GIUSEPPE VALLI di *Cortona*; il sottoscritto dietro incarico avutone apre sottoscrizioni per fornire il seme medesimo nel venturo anno 1878. Il suddetto sig. VALLI assicura ai signori acquirenti, un seme a sistema cellulare, ed un bozzolo bello e consistente.

Ferrara 1 Luglio 1877.

ZENI NICOLÒ.

FERRARA

# Nel negozio Norsa
**Via Sabbioni 16 e 18**

## GRANDIOSO ASSORTIMENTO
di

*MANIFATTURE*
*APPARATI IN CARTA*
e
*TENDE ALLA PERSIANA*

## La Società del Gas di Ferrara
**AVVISA**

Che a datare dal 1° Luglio prossimo venderà il COKE del suo prodotto di primaria qualità a L. 5. 60 reso all'Officina e L. 6. 25 a domicilio, franco di Dazio, trasporto ed insaccatura.

Il tutto per ogni 100 Kilogrammi.

Ferrara 30 Giugno 1877.

*La Gerenza.*

La Ditta sottoscritta avverte che la VENDITA delle proprie CARTE DA GIUOCO si fa esclusivamente alla **Fabbrica nella Via Giardini** vicino alla Cavallerizza.

CASSINI-SALVOTTI

# BANCA DI FERRARA
AUTORIZZATA CON R. DECRETO 25 MAGGIO 1873

**SITUAZIONE delli 30 Giugno 1877.**

| | DARE | | AVERE | |
|---|---|---|---|---|
| Capitale Azioni N. 8000 di L. 250 nominali . . . . . . . . . L. | — | — | 2,000,000 | — |
| Conto Azioni da emettere N. 1600 » | 400,000 | — | — | — |
| Conto Azionisti 5 Decimi a versare sopra N. 6400 Azioni . . . . » | 800,000 | — | — | — |
| Cassa Contanti . . . . . . . . » | 111,613 | 02 | — | — |
| Portafoglio . . . . . . . . . » | 309,901 | 18 | — | — |
| Anticipazioni sopra depositi di Fondi Pubblici, Valori Industriali e Merci » | 7,036 | 20 | — | — |
| Conto Valori Azioni, Obbligazioni e Valori industriali . . . . . . » | 109,013 | 42 | — | — |
| Conti Correnti Diversi . . . . . » | — | — | 263,124 | 82 |
| Libretti di Risparmio N. 189 . . » | — | — | 195,525 | 05 |
| Corrispondenti Diversi . . . . . » | 1,048,068 | 61 | 586,201 | 61 |
| Accettazioni per effetti a pagare. . » | — | — | 168,339 | 78 |
| Obbligazioni a scadenza fissa . . » | — | — | 12,136 | 50 |
| Mercanzie Generali . . . . . . » | 403,015 | 98 | — | — |
| Beni Stabili . . . . . . . . . » | 48,025 | 80 | — | — |
| Spese di primo impianto . . . . » | 26,380 | 99 | — | — |
| Spese Generali . . . . . . . . » | 10,539 | 70 | — | — |
| Conto Imposte . . . . . . . . » | 3,101 | 29 | — | — |
| Conto Interessi 1875 . . . . . . » | — | — | 75 | — |
| Conto Interessi 1876 . . . . . . » | — | — | 506 | 25 |
| Riserva . . . . . . . . . . . » | — | — | 12,000 | — |
| Conto dividendo 1876 . . . . . » | — | — | 12,500 | — |
| Utili del corr. esercizio . . . . . » | — | — | 26,267 | 18 |
| Totale . . L. | 3,276,696 | 19 | 3,276,696 | 19 |

*Il Contabile*
A. WIRTZ

IL DIRETTORE
CARLO BONIS

La Banca sconta effetti e fa anticipazioni sopra depositi di fondi pubblici e valori industriali
Rilascia lettere di credito per l' Italia e per l' Estero.
Apre crediti guarentiti da polizze di carico a condizioni da stabilirsi.
Riceve titoli in custodia mediante la provvigione di centes. 50 p. 0|00 sul loro valore al corso.
Riceve somme in conto corrente corrispondendo l' interesse del 4 p. 0|0.
Emette Libretti di Risparmio al 4 1|2 p. 0|0.
Fa il servizio di Cassa ai Correntisti gratuitamente.
Emette biglietti all' ordine a scadenza fissa a 3 mesi al 4 1|2 p. 0|0 annuo
a 6 mesi al 4 3|4 p. 0|0 »
da 7 a 12 mesi al 5 p. 0|0 »

**DEPOSITO**
DI
***PIANOFORTI***
di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli
IN FERRARA
*Via Terranuova N. 23* (S. Francesco)
Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

# LA NAZIONALE
## Società Italiana di Mutue Assicurazioni Generali a quota fissa
AUTORIZZATA DALLE VIGENTI LEGGI

**TORINO - Sede Sociale in via Po, n. 6. - TORINO**

Col giorno 1 aprile vennero aperte presso tutte le Agenzie della Società le nuove associazioni per l' assicurazione dei danni cagionati dal flagello della **GRANDINE** ai prodotti agricoli contemplati nelle sue tariffe; e si riceveranno in pari tempo le dichiarazioni annuali pei contratti in corso.

La puntualità ed esattezza con cui si procedette negli scorsi Esercizii alla liquidazione ed *integrale pagamento* dei danni sofferti dai Soci, lasciano sperare all' Amministrazione, che si farà sempre maggiore l' appoggio degli Agricoltori in tutte le Provincie del Regno, a questa **Società Nazionale**, che ha per unico scopo di compensare ad essi i danni a cui si trovano esposti, mediante il pagamento di una quota relativamente minima.

Presso le Rappresentanze della stessa Società, stabilite in tutte le principali Città d' Italia, si ricevono inoltre le Associazioni per l'assicurazione dei danni contro l' **Incendio, scoppio del Gaz od apparecchi a vapore e per la caduta e scoppio del fulmine,** derivanti ai fabbricati, mobili, mercanzie, raccolti, bestiami, fabbriche ed officine, ed in generale a tutte le proprietà mobili ed immobili che il fuoco può danneggiare e distruggere.

**La Società in questo ramo d' Assicurazione, accorda uno sconto del 20 per 0|0 sui premi annui stabiliti dalle sue tariffe per l' Assicurazione di proprietà pubbliche od appartenenti ad Opere Pie e Stabilimenti di Beneficenza.**

PER L' AMMINISTRAZIONE
*Il Direttore Generale*
Cav. Conte FRANCESCO DI CAVAGNOLO.

**Agente generale in Ferrara** signor **Cesare Bernardi,** *Via Borgonuovo* (detta del Seminario) *N. 40 pian terreno.*

# GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXIX. N. 28.

**Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello**

*dal 6 al 13 Luglio* 1877

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi

| | | Minimo Lire | c. | Massimo Lire | c. | | Minimo Lire | c. | Massimo Lire | c. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Frumento nuovo | Kil. 100 | 27 | — | 29 | — | Uva pigiata forte la Castellata | | | | |
| » vecchio. | „ | 28 | — | 30 | — | ferrarese di Ettolitri 13,628 . | — | — | — | — |
| Formentone . . . . | „ | 20 | — | 21 | — | Uva pigiata dolce come sopra | — | — | — | — |
| Orzo . . . . . . . . | „ | 22 | — | 23 | — | Vino nero nostrano l' Ettol. . | 31 | 15 | 41 | 72 |
| Avena . . . . . . . | „ | 21 | — | 22 | — | Zocca f.gros. la soga m.c. 1.778 | 10 | 50 | 12 | 50 |
| Fagioli . . . . . . . | „ | 23 | — | 27 | — | » dolce » » » | 8 | 25 | 10 | 25 |
| Fava . . . . . . . . | „ | — | — | — | — | Pali dolci . . . . . il Cento | 25 | — | 45 | — |
| Favino . . . . . . . | „ | 26 | — | 27 | — | » forti . . . . . . . » | 35 | — | 50 | — |
| Riso cima . . . . . | „ | 54 | — | 59 | — | Fascine forti . . . . » | 18 | — | 22 | — |
| „ Fioretto 1ª sorte | „ | 49 | — | 52 | — | » dolci . . . . » | 13 | 50 | 16 | — |
| „ id. 2ª sorte | „ | 47 | — | 48 | — | » forti ad uso Bolog. » | 25 | — | 30 | — |
| „ Indiano. . . . . | „ | 43 | — | 45 | — | Bovi 1ª sorte di Rom. Kil. 100 | 144 | 88 | 159 | 37 |
| Fieno nuovo il Carro | k. 871. 471 | 42 | — | 53 | — | » 2ª » nostrani » | 144 | 88 | 152 | 13 |
| „ vecchio „ | „ 698. 903 | 42 | — | 49 | — | Vaccine nostrane . . » | 137 | 64 | 144 | 88 |
| Paglia . . . . „ | „ 655. 76 | 20 | — | 23 | 25 | » di Romagna » | 144 | 88 | 159 | 37 |
| Canapa. . . . . . . . | Kil. 100 | 107 | 21 | 111 | 55 | Vitelli casalini Venez. » | 92 | 72 | 98 | 52 |
| „ Scarto . . | „ | 75 | 64 | 78 | 24 | » di Cascina . » | 92 | 72 | 98 | 52 |
| Canaponi . . . . . | „ | 73 | 89 | 76 | 79 | Castrati . . . . . . . » | 101 | 42 | 115 | 91 |
| Stoppe . . . . . . . | „ | 60 | 95 | 63 | 75 | Pecore . . . . . . . » | 86 | 93 | 101 | 42 |
| Olio di Oliva fino | „ | 170 | — | 190 | — | Agnelli . . . . . . . » | — | — | 101 | 42 |
| „ dell' Umbria . | „ | 140 | — | 144 | — | Majali nostrani al Mercato | — | — | — | — |
| „ delle Puglie . | „ | 128 | — | 132 | — | » di Romagna di S. Giorgio | — | — | — | — |
| Form. di Cascina nuovo | „ | 150 | — | 180 | — | | | | | |
| „ „ vecchio | „ | 270 | — | 300 | — | | | | | |

Oro pezzo da Franchi 20 - da 22 05 a 22 10. — Argento da 110 25 a 110 50.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.